

Allegato A18

**Concessioni per Derivazioni  
Acque e Autorizzazioni agli Scarichi Idrici**



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

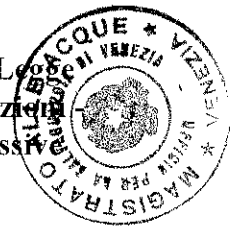
**MAGISTRATO ALLE ACQUE**

*Ispettorato Generale per la laguna di Venezia, Marano e Grado  
e per l'attuazione della legge per la Salvaguardia di Venezia*

## **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO REFLUI**

Alla Ditta EDISON S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati per l'esercizio di n. 1 scarico convenzionalmente indicato con la sigla SM1 in CANALE INDUSTRIALE OVEST, che raccoglie n. 2 scarichi di raffreddamento convenzionalmente indicati con le sigle SI2 e SI3, n. 1 scarico idrico di acque di processo convenzionalmente indicato con la sigla SII, n. 3 scarichi idrici di acque meteoriche di seconda pioggia convenzionalmente indicati con le sigle SP1, SP2 e SP3 e di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in BACINO MOLO A a PORTO MARGHERA.

**Legge n. 05.03.1963 n. 366 - Legge 16.04.1973 n. 171 - D.P.R. 20.09.1973 n. 962 – Legge 31.05.1995 N. 206 - D.M. Ambiente 23.04.1998 e successive modificazioni e integrazioni - D.M. 26.05.1999 - D.M. Ambiente 30.07.1999 – D. Lgs. 11.05.1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni – D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367.**



**Art. 1** - Si autorizza la Ditta EDISON S.p.A. – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31 e insediamento produttivo in Via Ramo dell'Azoto, 4 – 30175 – PORTO MARGHERA all'esercizio di n. 2 scarichi di raffreddamento convenzionalmente indicati con le sigle SI2 e SI3, n. 1 scarico idrico di acque di processo convenzionalmente indicato con la sigla SII, n. 3 scarichi idrici di acque meteoriche di seconda pioggia convenzionalmente indicati con le sigle SP1, SP2 e SP3. Tali scarichi confluiscono in un unico condotto sfociante in CANALE INDUSTRIALE OVEST, tuttora condiviso con la ditta IMMOBILIARE VENEZIANA S.r.l., a mezzo di un'opera di scarico in c.a. del diametro di 200 cm denominata scarico SM1. Si autorizza inoltre l'esercizio di n. 1 opera di derivazione delle acque lagunari convenzionalmente indicata con la sigla AL1 in BACINO MOLO A a PORTO MARGHERA.

### DESCRIZIONE DELL'INSEDIAMENTO CHE ORIGINA I REFLUI

L'insediamento che origina gli scarichi idrici oggetto della presente autorizzazione si estende su una superficie di circa 56.000 m<sup>2</sup> ed è ubicato nell'area un tempo occupata dallo stabilimento di produzione dei fertilizzanti azotati (ex Agrimont, ex Fertimont, ex Enichem Agricoltura). L'insediamento è adibito alla produzione di energia elettrica. All'interno dell'area della centrale sono ubicati i seguenti gruppi di produzione:

- ✓ n. 2 turbine a gas di potenza pari a 95 MW ciascuna, denominate rispettivamente TG3 e TG4, accoppiate ciascuna ad un generatore da 105 MVA-11,5 kV;
- ✓ n. 2 turbine a vapore di potenza pari a 33 MW ciascuna, denominate rispettivamente TVA e TVB, accoppiate ciascuna ad un generatore da 41,5 MVA – 6,5 kV;
- ✓ n. 1 turbina a vapore di potenza pari a 10 MW, denominata TVC, accoppiata ad un generatore da 14 MVA-6.5 kV.

Le turbine a gas sono alimentate con gas naturale, tramite un metanodotto proveniente da Fusina. La quantità di gas utilizzato è pari a circa 450 MSm<sup>3</sup>/anno. Le tre turbine a vapore sono alimentate con

il vapore generato in apposite caldaie (GVR1 e GVR2) che recuperano il calore associato ai gas di scarico del turbogas. L'energia elettrica prodotta ammonta a circa 1900 GWh/anno; essa viene immessa nella rete di trasmissione nazionale attraverso appositi trasformatori elevatori alle tensioni di 132 kV e 200 kV.

L'acqua demineralizzata per il funzionamento della centrale viene fornita dalla centrale Edison di Marghera Levante attraverso una tubazione dedicata.

### GLI APPROVVIGIONAMENTI IDRICI

Gli approvvigionamenti idrici della centrale comprendono acqua di mare, acqua industriale e dell'acquedotto comunale VESTA.

L'acqua di mare, utilizzata per il raffreddamento degli impianti, viene prelevata dal Canale Bacino Molo A a mezzo di una doppia tubazione ciascuna di diametro di circa 130 cm denominata convenzionalmente AL1 ai fini della presente autorizzazione. L'acqua viene aspirata mediante una serie di pompe e sottoposta ad un trattamento preliminare di grigliatura mediante griglia rotante. Presso l'opera di derivazione è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso.

L'acqua industriale proviene dall'acquedotto industriale CUA1 ed è destinata essenzialmente al reintegro del circuito chiuso di raffreddamento con torri evaporative degli impianti ausiliari di centrale. Presso la tubazione in ingresso è posizionato il punto di controllo per la verifica delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque in ingresso (AQ11).

L'acqua potabile proviene dall'acquedotto VESTA e viene utilizzata per i servizi igienici e per il locale refezione. L'utilizzo di acqua potabile ammonta a circa 4000 m<sup>3</sup>/anno.

La centrale è predisposta per la marcia in due differenti assetti (invernale e estivo), ai quali corrispondono due modalità di impiego dell'acqua di mare e dell'acqua industriale, di seguito descritti.

Assetto invernale – Nel periodo invernale (indicativamente da ottobre ad aprile) il sistema di raffreddamento della centrale funziona a ciclo aperto, con l'utilizzo di acque prelevata dalla laguna dal Bacino Molo A e scaricata in canale Industriale Ovest, con portate di circa 15.000 m<sup>3</sup>/ora. L'acqua industriale attinta dal CUA1 è utilizzata essenzialmente per il reintegro del circuito chiuso delle torri di evaporative degli impianti ausiliari della centrale. Il prelievo è di circa 12 m<sup>3</sup>/ora, di cui circa 6 m<sup>3</sup>/ora sono dispersi in atmosfera per evaporazione, i rimanenti confluiscono nello scarico delle acque di processo della centrale (SI1).

Assetto estivo – Nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre) il sistema di raffreddamento della centrale funziona a ciclo chiuso, utilizzando esclusivamente l'acqua industriale, senza utilizzo di acqua della laguna. Il prelievo di acqua dal CUA1 in questo periodo è di circa 420 m<sup>3</sup>/ora, di cui circa 140 m<sup>3</sup>/ora sono dispersi in atmosfera per evaporazione e circa 280 m<sup>3</sup>/ora confluiscono nello scarico delle acque di processo della centrale (SI1).

### GLI SCARICHI IDRICI

Gli scarichi idrici della centrale prevedono la separazione delle acque di processo dalle acque di raffreddamento e la separazione delle acque di prima pioggia.

Gli scarichi di raffreddamento sono costituiti da acqua di mare utilizzata in ciclo aperto per gli scambiatori di calore dell'impianto (condensatori e refrigeranti dei macchinari), prelevata dall'opera di presa AL1 e scaricata in Canale Industriale Ovest attraverso gli scarichi convenzionalmente denominati SI2 (al servizio delle turbine TVA e TVB) e SI3 (al servizio della turbina TVC) ai fini della presente autorizzazione. Tali scarichi si riuniscono in corrispondenza del tratto terminale dello scarico in Canale Industriale Ovest, tuttora condiviso con la ditta Immobiliare Veneziana S.r.l. e costituito da una tubazione del diametro di 200 cm. (scarico SM1). Per prevenire fenomeni di sporco da "fouling" organico e inorganico si utilizzano prodotti biocidi, con l'esclusione dell'ipoclorito di sodio, che vengono addizionati all'acqua attinta dalla laguna prima dell'impiego come mezzo refrigerante. Gli scarichi SI2 e SI3 sono attivi normalmente nel periodo invernale



*Handwritten signature or initials.*

(indicativamente da ottobre ad aprile) e la quantità media di acqua complessivamente scaricata in tale periodo è di circa 68.000.000 mc. Gli scarichi SI2 e SI3 sono dotati di pozzetti di campionamento che consentono di prelevare le acque scaricate prima del loro mescolamento. E' inoltre possibile prelevare le acque di raffreddamento dello scarico SM1 prima che queste si mescolino con eventuali altri flussi provenienti dall'insediamento della ditta Immobiliare Veneziana S.r.l.

I reflui di processo della centrale vengono scaricati di norma al collettore fognario di Via Banchina dell'Azoto collegato all'impianto di depurazione VESTA di Fusina, a mezzo dello scarico convenzionalmente indicato con la sigla SII ai fini della presente autorizzazione. Tuttavia, qualora le caratteristiche delle acque scaricate risultino conformi ai limiti previsti dalle Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. 30.7.1999, le acque dello scarico SII possono essere deviate allo scarico in laguna, mediante l'immissione nell'asta fognaria dello scarico terminale in Canale Industriale Ovest (scarico SM1). Lo scarico SII raccoglie i seguenti flussi:

- lo spurgo del circuito chiuso con torri evaporative per il raffreddamento dei condensatori nel periodo estivo (indicativamente da maggio a settembre);
- lo spurgo del circuito chiuso con torri evaporative per il raffreddamento degli impianti ausiliari di centrale;
- gli spurghi caldi delle caldaie e le condense scaricate in fase di avviamento delle turbine a vapore e delle relative linee di alimentazione;
- le acque meteoriche provenienti dalle vasche di raccolta olio dei trasformatori (acque "oleose" pretrattate in un impianto di sedimentazione e disoleatura.

La quantità media di acqua scaricata attraverso lo scarico SM1 è di circa 1.500.000 mc/anno.

La rete di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche risulta separata e dotata di un sistema di raccolta delle acque di "prima pioggia" costituito da una vasca di capacità pari a circa 300 m<sup>3</sup>. Le acque meteoriche provenienti dalle zone "Turbogas" e "sala macchine" sono convogliate alla stazione di pompaggio 1 e da qui rilanciate alla vasca di "prima pioggia" fino al raggiungimento del volume corrispondente ai primi 5 mm di evento piovoso. Le acque meteoriche provenienti dalle restanti aree della centrale sono convogliate alla stazione di pompaggio 2 e da qui rilanciate anch'esse alla vasca di "prima pioggia" fino al raggiungimento del volume corrispondente ai primi 5 mm di evento piovoso. La portata di "seconda pioggia" viene inviata allo scarico SP2 mediante un sistema a stramazzo, oppure scaricata direttamente dalle vasche di rilancio a mezzo degli scarichi SP1 e SP3. Tutti gli scarichi delle acque di "seconda pioggia" confluiscono nel condotto generale di scarico SM1 tuttora condiviso con la ditta Immobiliare Veneziana S.r.l.

Le acque di "prima pioggia", in base alle loro caratteristiche chimico-fisiche, possono essere inviate all'impianto VESTA attraverso la tubazione utilizzata per il conferimento degli scarichi civili, oppure possono essere recuperate nel circuito chiuso di raffreddamento con torri evaporative.

I reflui civili provenienti dai servizi igienici e dalla sala refezione vengono conferiti all'impianto di depurazione VESTA di Fusina tramite tubazione dedicata.

L'ubicazione degli scarichi, dell'opera di presa e le loro caratteristiche sono precisate nei disegni ed elaborati tecnici allegati alla domanda in data depositata in data 26.09.2001 agli atti del Magistrato alle Acque con n. 2496/INQ di protocollo e all'integrazione depositata in data 11.05.2004 agli atti del Magistrato alle Acque con n. 1429/INQ di protocollo.

**Art. 2** - Nessuna variazione nell'entità e nel tipo di ciclo lavorativo, nella struttura produttiva che origina i reflui potrà essere fatta dalla Ditta intestataria della presente autorizzazione senza averne data notizia al Magistrato alle Acque. Parimenti, ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell'ubicazione della rete di scarico e di derivazione potrà essere fatta solo dopo averne data



comunicazione al Magistrato alle Acque. In relazione all'entità delle variazioni richieste, il Magistrato alle Acque si riserva di procedere mediante semplice presa d'atto, integrazione ovvero revisione della presente autorizzazione. I reflui dello scarico denominato SII vengono normalmente conferiti all'impianto di depurazione VESTA di Fusina. L'attivazione di tale scarico verso la laguna dovrà essere comunicata dalla ditta Edison a mezzo fax con almeno 30 giorni di preavviso.

**Art. 3** - E' fatto obbligo alla Ditta intestataria della presente autorizzazione di dotare ciascuno scarico e derivazione di acque lagunare oggetto della presente autorizzazione di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati e delle acque attinte. La quota e la posizione di detto pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi. Ciascuno scarico e opera di attingimento lagunare dovranno essere chiaramente contrassegnati con le sigle identificative convenzionalmente adottate nella presente autorizzazione. Allo stesso modo, dovranno essere contrassegnati gli eventuali ulteriori punti di controllo interni di cui al successivo art. 7.

**Art. 4** - Gli scarichi dei reflui oggetto della presente autorizzazione dovranno avvenire senza produrre un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore. I valori di concentrazione delle sostanze inquinanti presenti nello scarico e nei punti di controllo di cui al successivo art. 7 dovranno, in ogni caso, rispettare i valori limite fissati dalla Tabella A, Sezioni 1, 2 e 4 del D.M. Ambiente 30.7.1999. Il rispetto di tali valori limite non potrà in alcun caso essere conseguito mediante diluizione. I limiti allo scarico dovranno essere rispettati, al netto della concentrazione presente nelle acque di prelievo, nei seguenti punti di controllo:

- in corrispondenza del punto di controllo posto nel tratto terminale dei collettori delle acque di raffreddamento della centrale contrassegnati con le sigle SI2 e SI3 e nello scarico comune SM1, prima che le acque della centrale si mescolino con quelle dell'insediamento della ditta Immobiliare Veneziana S.r.l., che tuttora condivide il tratto terminale di detto scarico;
- in corrispondenza del pozzetto dello scarico delle acque di processo contrassegnato con la sigla SII, qualora tali acque vengano scaricate in laguna;
- in corrispondenza degli scarichi SP1, SP2 e SP3.



E' fatto obbligo alla Ditta intestataria della presente autorizzazione di mantenere espurgato il fondale lagunare in corrispondenza dello scarico dagli interramenti che si potrebbero formare a causa dell'uso e della presenza dello scarico e di smaltire i materiali di risulta secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

**Art. 5** - La presente autorizzazione viene rilasciata esclusivamente alla Ditta EDISON S.p.A. - Centrale Termoelettrica Marghera Azotati ai sensi della L. 5.3.1963, n. 366, L. 16.4.1973, n. 171, D.P.R. 20.9.1973, n. 962, L. 31.05.1995 n. 206, D.M. Ambiente 23.04.1998, D. Lgs. 11.5.1999, n. 152 e successive modificazioni e integrazioni, D.M. Ambiente 06.11.2003, n. 367, nei limiti di competenza del Magistrato alle Acque, nei riguardi dei diritti che competono al Demanio Pubblico Marittimo, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini od Enti.

**Art. 6** - La presente autorizzazione è valida fino al 31.05.2008 e potrà essere rinnovata previa presentazione di nuova istanza almeno 1 anno prima della scadenza.

**Art. 7** - Si prescrive alla Ditta intestataria di far campionare (prelievo medio-composito nell'arco di 3 ore) ed analizzare ad un laboratorio accreditato SINAL per i parametri richiesti, le acque reflue oggetto della presente autorizzazione e le acque di derivazione, nei seguenti punti di prelievo e con le frequenze sottoindicate:



Punto di verifica	Parametri da analizzare	Frequenza
Pozzetto terminale dello scarico SM1 prima della confluenza con gli scarichi della ditta Immobiliare Veneziana S.r.l.	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	 Mensile
Opera di presa AL1		
Pozzetto terminale dello scarico SII, qualora sia attivo lo scarico in laguna	pH, temperatura, solidi sospesi, BOD5, COD, azoto ammoniacale, azoto, nitroso, azoto totale, fosfati, fosforo totale, As, Cd, Cr <sub>tot</sub> , Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn, Fe, Mn, olii minerali, cloro libero	
Acqua industriale in ingresso dallo stabilimento, qualora sia attivo lo scarico SII in laguna		

I rapporti di prova relativi ai risultati delle analisi dovranno riportare i valori analitici ottenuti nelle singole determinazioni accompagnati dall'incertezza di misura e dal limite di rilevabilità associati ad ogni metodo analitico applicato e saranno inviati in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque. Il Magistrato alle Acque si riserva, comunque, di prelevare e far prelevare in qualsiasi momento campioni di reflui dei punti di controllo di cui all'art. 4 della presente autorizzazione nonché dalle derivazioni lagunari e dell'acqua industriale in ingresso al fine di eseguire le opportune analisi. Gli esiti delle analisi saranno trasmessi in originale alla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

Il Magistrato alle Acque si riserva inoltre la facoltà di installare o di far installare in qualsiasi momento presso gli scarichi oggetto della presente autorizzazione e presso i punti di immissione di cui al precedente art. 4 eventuali ulteriori dispositivi ed attrezzature automatiche per il prelievo e il monitoraggio della qualità e della quantità dei reflui scaricati. Il costo di tali attrezzature, nonché le opere necessarie per la corretta installazione e la fornitura dei servizi necessari per garantire il loro corretto funzionamento e la teletrasmissione dei dati, secondo i protocolli che saranno definiti dal Magistrato alle Acque, sono a carico della Ditta intestataria della presente autorizzazione. La Ditta dovrà inoltre installare e rendere operanti presso tutti gli scarichi normalmente non attivi e gli scarichi di emergenza idonei dispositivi di controllo che consentano di segnalare automaticamente il periodo di attivazione degli scarichi, secondo il protocollo che verrà stabilito dalla Sezione Antinquinamento del Magistrato alle Acque.

La Ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà dichiarare al Magistrato alle Acque, entro la fine del mese di febbraio di ogni anno, il quantitativo complessivo di reflui scaricati dagli scarichi oggetto della presente autorizzazione e dei consumi idrici (acqua lagunare, acqua industriale, acqua potabile), espresso in mc/anno.

**Art. 8** - La Ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna a mantenere lo scarico ed i relativi impianti di depurazione e di trattamento in perfetta efficienza e cioè sempre atti all'uso cui sono destinati. A tal fine la Ditta dovrà presentare al Magistrato alle Acque, entro 3 mesi dalla data della presente autorizzazione, un piano che preveda l'introduzione delle migliori tecniche di gestione al fine di impedire eventuali sversamenti occasionali impropri o altri episodi disfunzionali non disciplinati nella presente autorizzazione. Qualora si dovessero verificare temporanee anomalie nel funzionamento degli impianti di depurazione o incidenti di lavorazione con spandimenti di sostanze inquinanti e/o pericolose nelle acque lagunari la Ditta intestataria della presente autorizzazione è tenuta a comunicare tempestivamente l'inconveniente alla Sezione



Antinquinamento del Magistrato alle Acque (Tel. 041794443 – 041794370 - 041794376 - Telefax n. 0415286706 - 041794429 - 041794396).

**Art. 9** - Qualsiasi inadempienza e inosservanza in merito alla presente autorizzazione allo scarico comporterà da parte del Magistrato alle Acque l'adozione dei provvedimenti di legge oltre all'obbligo da parte della Ditta intestataria della presente autorizzazione di porre in atto tutti quegli interventi che, a giudizio del Magistrato alle Acque e delle altre Autorità competenti, si rendessero necessari ai fini di garantire la tutela della salute pubblica e dell'ambiente. Ferma restando l'applicazione delle sanzioni di legge, il Magistrato alle Acque procederà, a seconda della gravità dell'infrazione: a) alla diffida, stabilendo un termine entro il quale dovranno essere eliminate le irregolarità, b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**Art. 10** - Il Magistrato alle Acque, previo preavviso, si riserva la facoltà di esigere lo spostamento o la demolizione dello scarico e la riduzione in pristino della località ogni qualvolta ciò si rendesse necessario a suo esclusivo giudizio per ragioni di pubblico interesse o per i lavori per conto dello Stato, senza che la Ditta intestataria della presente autorizzazione abbia perciò diritto a compensi od indennizzi di sorta.

**Art. 11** - Tutte le spese occorrenti per effettuare i rilievi gli accertamenti, i controlli e i sopralluoghi inerenti e conseguenti alla presente autorizzazione sono a carico della Ditta intestataria della presente autorizzazione, che provvederà a liquidare gli importi dovuti secondo le indicazioni del Magistrato alle Acque.

**Art. 12** - La Ditta intestataria della presente autorizzazione si impegna fin d'ora ad accettare il canone per la concessione allo scarico dei reflui, allorché questo verrà stabilito dai competenti Uffici Finanziari. Nel frattempo, nelle more del perfezionamento della pratica di concessione, la Ditta intestataria della presente autorizzazione dovrà provvedere a costituire una polizza fideiussoria a garanzia dell'Amministrazione per l'importo di Euro 500 = (cinquecento). Detta polizza sarà svincolata all'atto di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone definitivo stabilito dai competenti Uffici Finanziari.

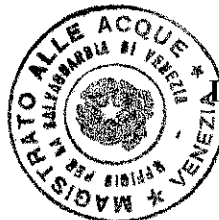
**Art. 13** - La presente autorizzazione sostituisce ed annulla eventuali altre autorizzazioni comunque rilasciate per i medesimi scarichi.

Venezia, li **27 LUG. 2004**

**PER ACCETTAZIONE  
LA DITTA**

(Timbro e firma Rapp. Legale)

  
EDISON SpA  
Centrale MARGHERA AZOTATI



  
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
Dott. Ing. *Giampaolo Mayerle*



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

Alla Ditta  
**EDISON S.p.A.**  
Via Foro Buonaparte n 31  
20121 Milano (MI)

e p.c. Al Comune di Venezia  
ASSESSORATO ECOLOGIA  
Campo Manin  
30124 VENEZIA

Venezia, li 06/06/2006

Prot. n. 18 035

*Il Direttore Divisione Ingegneria e Acque Reflue di Vesta S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato*

- Vista l'istanza (prot. 2006/28 del 08/05/2006) presentata da **EDISON S.p.A.**, con sede in Milano (MI) - Via Foro Buonaparte n 31;
- Vista l'Autorizzazione prot. n. 16888 del 27/05/2005 che costituisce parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
- **Considerato che la stessa Ditta dichiara, sotto la propria responsabilità, che nessuna variazione è intervenuta a modificare il bilancio idraulico e la tipologia e composizione dello scarico rispetto all'Autorizzazione rilasciata n. 16888 del 27/05/2005**

*rilascia*

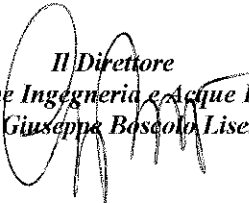
alla ditta **EDISON S.p.A.**,

*il rinnovo di anni uno dell' AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO*

nella fognatura comunale di Via Banchina dell'Azoto delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo - **EDISON S.p.A.** - sito in Marghera (VE) - Via Ramo dell'Azoto Cod. Scarico PM 85

La decorrenza dell'Autorizzazione si considera senza soluzione di continuità rispetto alla precedente.  
Il contratto si considera automaticamente rinnovato, fatti salvi i parametri sottoposti a conguaglio

*Il Direttore*  
*Divisione Ingegneria e Acque Reflue*  
*Ing. Giuseppe Boscolo Lisetto*







Venezia Servizi Territoriali Ambientali

Alla Ditta  
**Edison S.p.A.**  
Foro Buonaparte n. 31  
20121 Milano (MI)

e p.c. Al Comune di Venezia  
ASSESSORATO ECOLOGIA  
Campo Manin  
30124 VENEZIA

Venezia, li 27/05/05  
Prot. n. 16288

***Il Direttore Divisione Impianti e Smaltimenti di Vesta S.p.A., Ente Gestore del Servizio Idrico Integrato***

Vista l'istanza (prot. 2003/581 del 14/11/2003) presentata da **Edison S.p.A.**, con sede in Milano (MI) Foro Buonaparte n. 31;

- Visto il parere favorevole del Responsabile gestione impianti depurazione di Vesta S.p.A. sull'accettabilità del refluo datato 14/04/2005;
- Visto il Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 e, in particolare, le norme che contemplano parametri e valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria valevoli su tutto il territorio nazionale;
- Visto il D.P.G.R. 2 marzo 1983 n. 470;
- Visti i Decreti Ministeriali 23 aprile 1998, 16 dicembre 1998 e 30 luglio 1999;
- Vista la Circolare della Regione del Veneto n. 18 del 13 agosto 1999 ;
- Viste le delibere di Giunta Regionale n. 1634 del 22 giugno 2001, n. 386 del 14 febbraio 2003 e n. 4361 del 30 dicembre 2003;
- Visto il decreto della Provincia di Venezia n. 38691 del 7 giugno 2004 di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di depurazione di Vesta S.p.a. sito in località Fusina, Via dei Cantieri 9;
- Visto il provvedimento del Magistrato alle Acque di Venezia n. 4234 dell'11 aprile 2004 di autorizzazione allo scarico nella laguna di Venezia delle acque reflue esitate dal predetto impianto di depurazione;
- Vista la lettera del Magistrato alle Acque di Venezia prot. n. 1560 del 26 luglio 1996;
- Viste le norme attuative e le disposizioni per la gestione tecnico economica del servizio di fognatura e depurazione approvate dal Consiglio di Amministrazione di ASPIV, ora VESTA, con deliberazioni n. 43 del 18 giugno 1998 e n. 14 del 11 marzo 1999;
- Considerato che le caratteristiche chimico - fisiche del refluo, così come indicate dal richiedente nella specifica tecnica del refluo del 17/02/2005, sono conformi a quanto contemplato alla tabella allegato A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- Considerato che, in attesa dell'attuazione del Progetto Integrato Fusina, il rispetto dei parametri e dei valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto da parte degli scarichi di acque reflue industriali nella fognatura pubblica affidata alla gestione di Vesta S.p.a., consente di garantire una migliore efficienza depurativa dell'impianto di depurazione terminale di Fusina in rapporto alle sue capacità di trattamento;

***rilascia***

alla ditta **Edison S.p.A.**,

***AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO***

nella fognatura comunale di Via Banchina dell'Azoto delle acque reflue industriali esitate dall'insediamento produttivo – **Edison S.p.A.** - sito in Marghera - VE, Via Ramo dell'Azoto n 4 . Cod. Scarico PM 85

alle seguenti condizioni:

- a) stipula del contratto di utenza e rispetto delle condizioni ivi previste, pagamento spese di istruttoria e costituzione del deposito cauzionale;



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

- b) mantenimento, da parte del Titolare dello scarico, delle caratteristiche del refluo entro i valori limite di emissione di cui alla tabella allegata sub A) al presente atto, che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- c) esecuzione, a cura del Titolare dello scarico, di prelievi ed analisi effettuati da un laboratorio chimico terzo accreditato per il rilievo della concentrazione dei parametri indicati nella tabella di cui alla precedente lettera b), secondo i metodi analitici e le metodiche di campionamento indicati dal D. Lgs. n. 152/99. I risultati analitici dovranno essere trasmessi a Vesta S.p.A. entro 30 gg. dalla data del rilascio della presente autorizzazione e, successivamente, con cadenza trimestrale fine mese;
- d) presentazione entro 120 gg. dal rilascio dell'autorizzazione, a cura del Titolare dello scarico, di un piano di controllo e di emergenza che evidenzi l'introduzione delle migliori tecnologie di gestione finalizzate ad impedire eventuali sversamenti occasionali o disfunzioni dei sistemi di trattamento delle acque reflue in grado di alterare le caratteristiche quali-quantitative del medesimo scarico nella pubblica fognatura. Tale piano dovrà prevedere almeno un sistema di intercettazione rapida del flusso inviato alla pubblica fognatura, che in condizioni di emergenza sia immediatamente accessibile anche al personale Vesta.

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.

Vesta s.p.a. si riserva la facoltà di effettuare verifiche quali – quantitative sul refluo conferito nel rispetto delle norme previste nell'allegato B) al presente atto denominato "procedure di controllo", che costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto. Il prelievo del refluo sarà effettuato nel punto di consegna così come individuato dall'Ente Gestore e dal Titolare dello scarico di comune accordo con la sottoscrizione del verbale di sopralluogo e verifica dello stato esistente.


Oltre ad essere subordinata alla valutazione da parte di Vesta S.p.A. dei risultati analitici di cui alla precedente lettera c), in considerazione anche di quanto prescritto nei provvedimenti autorizzativi relativi all'impianto di depurazione sito in Località Fusina in premessa indicati ed in relazione alle caratteristiche qualitative dell'effluente depurato in uscita dall'impianto medesimo, la presente autorizzazione è valida per il periodo di 1 anno a decorrere dalla data del suo rilascio o, se precedente, sino alla definizione da parte dell'Amministrazione pubblica responsabile dei valori-limite e delle prescrizioni regolamentari per il recapito nella pubblica fognatura gestita da Vesta S.p.a. delle acque reflue industriali. La relativa scadenza sarà preventivamente comunicata da Vesta S.p.A. al Titolare dello scarico, mentre il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere richiesto almeno trenta giorni prima delle predette scadenze.

La presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata da Vesta S.p.a. in caso d'inosservanza alle sue prescrizioni.

La presente autorizzazione decadrà qualora il Titolare dello scarico apporti modifiche strutturali dell'attività e/o degli impianti tali da determinare una modifica qualitativa e/o quantitativa del refluo. In tal caso lo scarico dovrà essere di nuovo preventivamente autorizzato.

Il titolare dello scarico inoltre dovrà comunicare a Vesta S.p.a. ogni variazione societaria (fusioni, incorporazioni, controlli, collegamenti ecc.) comprese le variazioni dell'oggetto sociale c/o comunque del tipo di attività svolta entro e non oltre il termine di 10 giorni dal verificarsi dell'evento modificativo.

*Il Direttore*  
*Divisione Impianti e Smaltimenti*  
*Ing. Pietro Paoli*



Edison Spa

Sede Legale  
Foro Buonaparte, 31  
20121 Milano  
Tel. +39 02 6222.1

Centrale Marghera Azotati  
via Ramo dell'Azoto, 4  
30175 Porto Marghera - VE  
Tel. +39 041 2911.282



Spett.le  
Vesta S.p.A.  
Direzione Servizio Idrico  
S. Croce 489  
30135 VENEZIA

Rif. SV-017/06

RACCOMANDATA A.R.

Porto Marghera, 3 maggio 2006

Oggetto: somministrazione di acqua industriale.

Con riferimento alla Vs. comunicazione del 13.04.2006, Vi restituiamo la Domanda di somministrazione, opportunamente corretta e sottoscritta, fatte salve le seguenti precisazioni.

L'acqua industriale destinata all'impiego presso la ns. Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati viene così vettoriata:

- l'acqua industriale proveniente dalla rete di distribuzione Vesta S.p.A. (collettre di via dell'Elettricità) è immessa nella rete di distribuzione di proprietà del Consorzio Servizi di Porto Marghera – SPM s.r.l. – e vettoriata sino al punto di connessione con la linea di proprietà Edison S.p.A., in prossimità del sottoattraversamento del Canale Industriale Ovest (v. allegato – punto 1);
- in corrispondenza del punto 1 indicato in allegato è installata una valvola dalla quale si diparte una tubazione DN600/500 di proprietà Edison S.p.A., che termina nella Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati;
- all'interno della Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati sono installati n.3 punti di misura - di proprietà Edison S.p.A. - per la totalizzazione dei volumi prelevati.

I punti di misura ubicati all'interno della Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati sono così costituiti:

- orifizio calibrato DN 10" su linea di alimentazione sistema torri CIFA/SCAM: misura di portata istantanea e integratore totalizzatore locale;

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized 'R' or similar character.

- orifizio calibrato DN 6" su linea di alimentazione sistema torri SPIG: misura di portata istantanea e integratore totalizzatore locale;
- contatore volumetrico DN 3" su linea acqua destinata ad altri utilizzi.


Per quanto sopra, il "Regolamento per la Somministrazione di Acqua Industriale" di cui alla suddetta Domanda di somministrazione si intende accettato da Edison S.p.A. ad eccezione degli articoli: 8 – Allacciamento degli utenti, 9 – Esecuzione dei lavori, 10 – Impianti interni, 11 – Diametro contatori, nonché di quanto altro in contrasto con le precisazioni sopra riportate.

Edison S.p.A. si riserva in ogni caso di richiedere l'allacciamento diretto alla rete di proprietà Vesta S.p.A. (collettore di via dell'Azoto) a norma del suddetto regolamento.

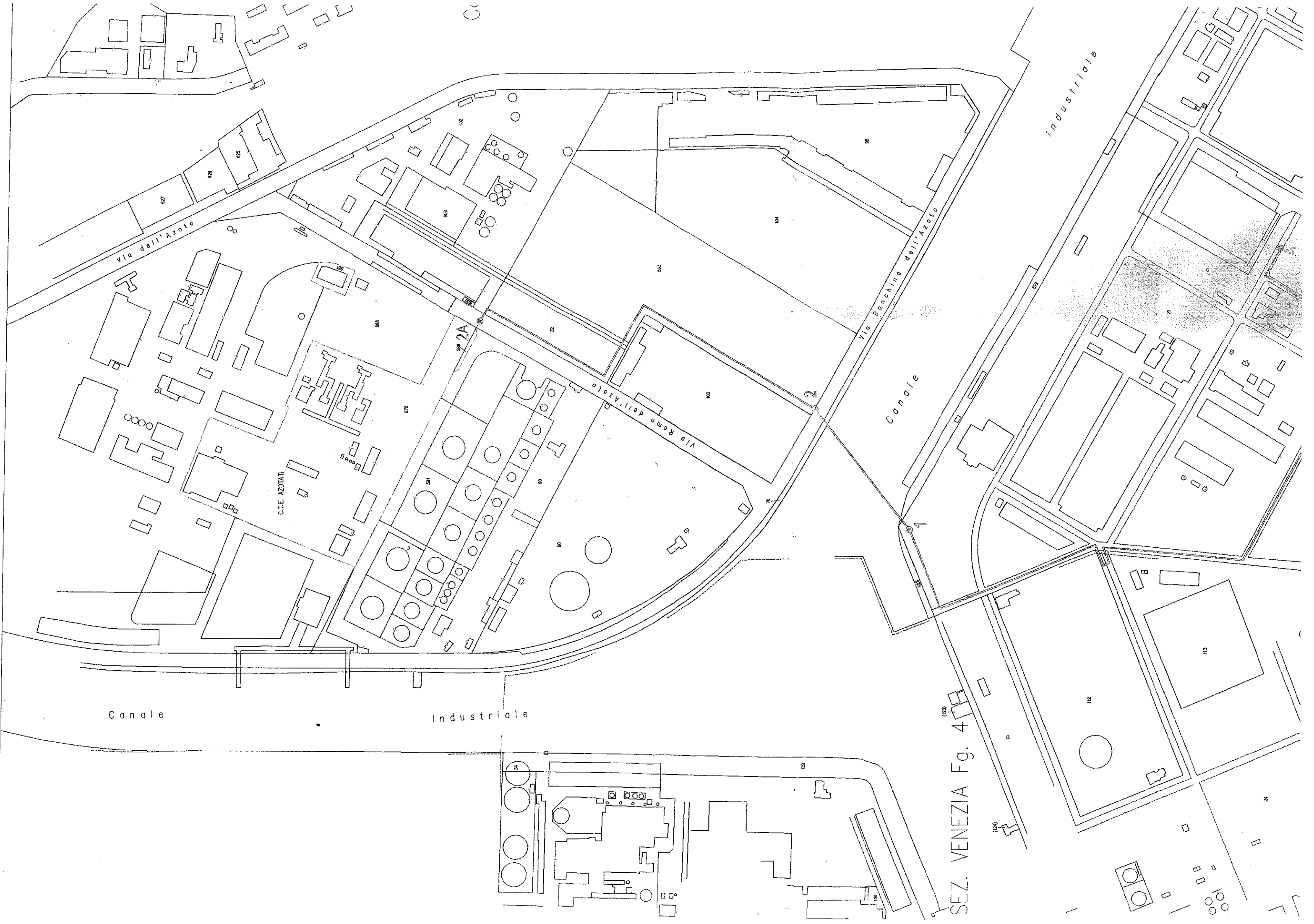
Per qualsiasi comunicazione in merito Vi preghiamo di fare riferimento a:

Ing. Stefano Vavassori  
Responsabile Centrale di Marghera Azotati  
Via Ramo dell'Azoto 4 – Porto Marghera  
tel. 0412911280, fax 0412911367, e-mail stefano.vavassori@edison.it

Distinti saluti.

  
Edison S.p.A.

All. estratto planimetria tubazione di proprietà Edison S.p.A.



SEZ. VENEZIA Fg. 4<sup>18</sup>



Venezia Servizi Territoriali Ambientali

**A TUTTI GLI UTENTI**

Loro Sede

Direzione Servizio Idrico

13 APR. 2006

**OGGETTO: Somministrazione acqua industriale.**

A seguito del subentro da parte di Vesta nella gestione dell'acquedotto industriale, Vi trasmettiamo in allegato alla presente il Regolamento di somministrazione e la Domanda di somministrazione adeguatamente modificati.

Della Domanda di somministrazione Vi preghiamo di ritornarcene una copia firmata per accettazione.

Cogliamo l'occasione per porgere i ns. migliori saluti.

  
IL DIRETTORE SERVIZIO IDRICO  
ZANUTTO DI MASSIMO

All.: c.s.

**VESTA S.p.A.**

*Sede Legale e Amministrativa: Venezia – S. Croce, 489*

**DOMANDA DI SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA PER  
USO INDUSTRIALE**

La sottoscritta Società **EDISON S.p.A.**  
con sede in MILANO – Foro Buonaparte, 31  
partita IVA.: 08263330014

preso atto:

- che VESTA S.p.A. ha in concessione dal Comune di Venezia l'Acquedotto Industriale di Porto Marghera e che la gestione dello stesso, è affidata alla VESTA S.p.A., con sede in Venezia - S. Croce, 489;
- che la somministrazione dell'acqua viene effettuata alle condizioni, termine e modi del Regolamento in vigore eretto in Gennaio 2006

*fa domanda*

di somministrazione di **mc. 70.000 bimestrali** per il 1°-2°-6° bimestre

**mc. 295.000 bimestrali** per il 3°-4°-5° bimestre di acqua non potabile

ad esclusivo uso industriale per la Centrale di Marghera Azotati.

A questi effetti si impegna:

- 1) a ritirare l'acqua come sopra indicato;
- 2) al pagamento <sup>di un anticipo sui consumi</sup> ~~del consumo minimo garantito, anche se non consumato~~, che fin d'ora viene fissato in mc. 182.500 bimestrali (pari alla media bimestrale);
- 3) al versamento, a presentazione fattura, dell'importo di Euro 25.660,13 a titolo di anticipo sui consumi, soggetto ad adeguamento in caso di ulteriori variazioni sia del minimo impegnato sia delle tariffe;

*prende atto*

- 4) che la manutenzione, dalla presa della rete di distribuzione al contatore incluso, è a carico di VESTA S.p.A.;
- 5) che il contratto ha la **durata di anni uno** con decorrenza 01.01.2006 ed è tacitamente rinnovabile, salvo quanto previsto dal Regolamento su indicato;

*dichiara*

- 6) di conoscere ed accettare - e si impegna ad osservare - tutte le norme e prescrizioni contenute nel Regolamento sopra indicato, che viene ritirato in duplice copia dall'istante all'atto della presentazione della presente domanda, di cui una da restituire debitamente firmata;
- 7) di eleggere il proprio domicilio in MILANO – Foro Buonaparte, 31 a tutti gli effetti giuridici;
- 8) che tutti gli oneri, spese e tasse comunque conseguenti e/o inerenti alla somministrazione dell'acqua sono a carico dell'istante stessa.

Data, 1 Gennaio 2006

La Società  
EDISON S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano specificatamente le clausole di cui ai punti 2,5,6,7 e 8 della presente domanda , nonché gli artt. 4,6,7,8,10,11,12,14,16,18,19,20,21,24,e 25 del Regolamento per la somministrazione dell'acqua indicato nella domanda stessa.

La Società  
EDISON S.p.A.





Venezia Servizi Territoriali Ambientali

S. Croce, 489  
30135 - VENEZIA

**REGOLAMENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI  
ACQUA INDUSTRIALE**

## INDICE

<b>Articolo:</b>	<b>Pag.</b>
1 - Somministrante e Gestore	3
2 - Fornitura dell'acqua	3
3 - Stabilimenti utenti	3
4 - Uso dell'acqua	3
5 - Domanda di somministrazione	3-4
6 - Durata del contratto	4
7 - Recesso dell'utente	4
8 - Allacciamento degli utenti	4
9 - Esecuzione dei lavori	4-5
10 - Impianti interni	5
11 - Diametro dei contatori	5
12 - Conservazione dei contatori e delle opere di diramazione	5
13 - Lettura dei contatori	6
14 - Accesso ai contatori	6
15 - Verifica dei contatori	6
16 - Sostituzione dei contatori	6
17 - Sigilli ai contatori	7
18 - Interventi per fatto dell'utente	7
19 - Nolo contatori	7
20 - Tariffe per la fornitura dell'acqua	7
21 - Determinazione delle tariffe di fornitura	8
22 - Anticipi per fornitura d'acqua e per nolo del contatore	8
23 - Modalità di pagamento della fornitura di acqua e nolo del contatore	8
24 - Interruzione di fornitura	9
25 - Reclami	9
26 - Oneri fiscali	9

## VESTA S.p.A.

Sede: Venezia – S. Croce, 489

### Regolamento per la somministrazione di acqua industriale

#### Art. 1 - Somministrante

La Società VESTA S.p.A., ha in concessione dal Comune di Venezia l'acquedotto industriale.

#### Art. 2 - Fornitura dell'acqua

L'acqua dell'acquedotto industriale è fornita alle condizioni e norme che seguono.

#### Art. 3 - Utenti

L'acqua viene fornita a tutti gli utenti che ne facciano richiesta, compatibilmente con le possibilità tecniche degli impianti.

#### Art. 4 - Uso dell'acqua

L'acqua fornita ad un utente deve essere esclusivamente consumata nel medesimo; è vietata in modo assoluto la cessione a terzi.

#### Art. 5 - Domanda di somministrazione

La "domanda per la somministrazione di acqua ad uso industriale" deve essere firmata da chi intende far uso dell'acqua o dal suo legale rappresentante e, se accettata, costituisce contratto di somministrazione a tutti gli effetti del presente Regolamento.

Nella domanda deve essere indicata la quantità bimestrale richiesta in metri cubi, secondo il consumo previsto dall'utente; tale quantità costituisce il "minimo impegnato bimestrale" e non può essere mai inferiore a mc. 1.800 bimestrali.

Nel caso in cui la media dei consumi bimestrali effettivi in un anno di calendario dovesse variare - in più o in meno - di oltre il 20% rispetto alla quantità richiesta, a questa quantità si intende sostituita per l'anno successivo la media dei consumi bimestrali effettivi. Quest'ultima costituisce

quindi il nuovo “minimo impegnato bimestrale” che deve essere comunicato all’utente con lettera raccomandata a.r.

L’acqua somministrata è fatturata in base al consumo indicato dal contatore; l’utente però deve pagare l’importo corrispondente al minimo impegnato bimestrale qualora il consumo effettivo del bimestre non abbia superato detta entità.

#### Art. 6 - Durata del contratto

La durata del contratto di somministrazione è fissata ad un anno ed è tacitamente rinnovabile; l’utente può disdire il contratto con preavviso di almeno un semestre.

VESTA S.p.A. può disdirlo, previa diffida, in qualsiasi momento nel caso di inadempienza, da parte dell’utente, anche di una sola delle norme del presente Regolamento.

#### Art. 7 - Recesso dell’utente

In caso di cessazione, cessione o trasferimento dell’azienda, l’utente che cessa o cede deve darne avviso con lettera raccomandata a.r. e quello che subentra deve sottoscrivere la domanda di cui al precedente art. 5.

#### Art. 8 - Allacciamento degli utenti

L’allacciamento degli utenti alla tubazione stradale viene in linea di massima fatto con tubazione avente origine da una cameretta di ispezione in calcestruzzo di cemento comprendente la tubazione stradale e quella di presa.

Salvo diversi accordi con gli interessati, nel suolo stradale viene costruita una seconda cameretta contenente una saracinesca di arresto.

A valle della cameretta contenente detta saracinesca e in terreno di proprietà dell’utente, viene collocato in altra apposita cameretta il contatore e subito a valle di questo una seconda saracinesca di arresto.

#### Art. 9 - Esecuzione dei lavori

Le opere di diramazione di primo impianto, a partire dalla tubazione stradale fino al contatore incluso, come pure qualunque successivo cambiamento, spostamento e modifica delle stesse, richiesti dall’utente o resi necessari per suo fatto esclusivo, devono essere tassativamente eseguiti

da Vesta S.p.A. a completo carico dell'utente, senza peraltro che l'utente medesimo ne acquisti la proprietà.

Gli importi delle opere relative sono fissati in via presuntiva da Vesta S.p.A. Il richiedente deve provvedere al versamento di un importo pari all'80% di quello preventivato ed il pagamento a saldo avviene a consuntivo ed entro 40 giorni dalla data della regolare fattura.

#### Art. 10 - Impianti interni

I nuovi impianti interni devono essere eseguiti dall'utente secondo le prescrizioni impartite da VESTA S.p.A. che si riserva la facoltà di collaudarli e di non procedere all'allacciamento qualora non rispondano a tali sue prescrizioni.

VESTA S.p.A. non assume alcuna responsabilità sul funzionamento della rete a valle del contatore; si riserva solo il diritto di ispezionare le diramazioni interne.

#### Art. 11 - Diametro dei contatori

Il diametro del contatore è stabilito in relazione al minimo impegnato bimestrale, come segue:

da	mc.	1.800	a	mc.	9.000 -	diametro	del	cont.	mm.	50
"	"	9.001	"	"	30.000 -	"	"	"	"	80
"	"	30.001	"	"	50.000 -	"	"	"	"	100
"	"	50.001	"	"	130.000 -	"	"	"	"	150
"	"	130.001	"	"	200.000 -	"	"	"	"	200
"	"	200.001	"	"	320.000 -	"	"	"	"	250
"	"	320.001	"	"	450.000 -	"	"	"	"	300
"	"	450.001	"	"	900.000 -	"	"	"	"	400
"	"	900.001	"	"	1.600.000 -	"	"	"	"	500

Per portate maggiori o per variazioni dei minimi impegnati il diametro del contatore viene fissato caso per caso.

#### Art. 12 - Conservazione dei contatori e delle opere di diramazione

L'utente deve curare la buona conservazione del contatore ed è responsabile dell'apparecchio e dei guasti recati al medesimo, nonché dei guasti recati alle altre opere di diramazione, qualora questi avvenissero per suo fatto.

L'utente è tenuto a riparare adeguatamente dal gelo il contatore e le altre opere di diramazione cadenti entro i confini di proprietà privata; pertanto è responsabile dei danni arrecati a tali opere per deficienze in merito.

#### Art. 13 - Lettura dei contatori

La lettura del contatore è fatta bimestralmente a metri cubi interi, in contraddittorio con l'utente.

Le risultanze della lettura vengono annotate in appositi cartellini che VESTA S.p.A. rilascia all'utente.

Nel caso che il contatore non funzioni o fornisca erronee indicazioni, il consumo dell'ultimo bimestre viene parificato a quello del bimestre corrispondente dell'anno precedente; qualora trattasi di utenza recente, viene parificato al consumo del bimestre precedente.

#### Art. 14 - Accesso ai contatori

Per qualsiasi verifica e lettura, l'utente deve permettere al personale VESTA S.p.A. di accedere al sito dove trovasi il contatore.

Se l'utente si oppone alla verifica, alla lettura o alla sostituzione del contatore, VESTA S.p.A., previa diffida, sospende la fornitura dell'acqua chiudendo la saracinesca esterna.

#### Art. 15 - Verifica dei contatori

Ritenuta da parte dell'utente erronea l'indicazione del contatore, VESTA S.p.A., dietro regolare richiesta accompagnata dal relativo versamento a copertura delle spese da sostenere, esegue le opportune verifiche.

L'utente ha diritto di presenziarvi.

Confermato da questa verifica il difetto lamentato, VESTA S.p.A. è tenuta a cambiare l'apparecchio senza alcun onere per l'utente, ed a restituire il versamento di cui sopra; inoltre è tenuta a provvedere alla variazione del canone relativo al bimestre precedente a quello nel quale è stata chiesta la verifica, in relazione all'onere riscontrato nella verifica del contatore.

Comprovata invece dalla verifica la regolarità dell'apparecchio entro i limiti di tolleranza del 5% in più o in meno, i risultati della stessa sono ritenuti definitivi agli effetti della fatturazione dei consumi e nel contempo viene incamerato il versamento di cui sopra.

#### Art. 16 - Sostituzione dei contatori

VESTA S.p.A. ha diritto di sostituire il contatore, quando lo ritenga necessario, previo avviso di giorni quindici e senza alcun onere per l'utente.

#### Art. 17 - Sigilli ai contatori

VESTA S.p.A. provvede ad ogni installazione, sia iniziale che successiva, ad apporre regolari sigilli al contatore.

L'utente è responsabile dell'integrità di tale sigillo.

In caso di riscontrata manomissione dei sigilli stessi, l'utente è tenuto al pagamento di una quantità di acqua pari a quella accertata nel bimestre precedente aumentata del 50% a titolo di penale, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

#### Art. 18 - Interventi per fatto dell'utente

Per ogni riapplicazione di contatore, compresa quella determinata da variazioni del minimo impegnato, chiusura ed apertura di presa richieste dall'utente o causate di fatto dello stesso, sono dovuti a VESTA S.p.A. importi corrispondenti alle spese sostenute.

#### Art. 19 - Nolo contatori

Il nolo dei contatori deve essere pagato direttamente a VESTA S.p.A. in base ai canoni bimestrali approvati e comunicati agli utenti.

#### Art. 20 - Tariffe per la fornitura dell'acqua

Le tariffe dell'acqua somministrata sono, in analogia a quanto già in uso, a scaglioni.

Gli scaglioni bimestrali sono i seguenti:

da	mc.	0	a	mc.	100.000	(con un minimo di 1.800 mc.)
“	“	100.001	“	“	200.000	
“	“	200.001	“	“	300.000	
“	“	300.001	“	“	500.000	
oltre		500.001	mc.			

#### Art. 21 - Determinazione delle tariffe di fornitura

Le tariffe a scaglioni per mc. di acqua sono determinate dalla somministrante al fine di pareggiare i ricavi con i costi dell'acquedotto.

Tali tariffe sono determinate annualmente sulla base dei conti economici dell'anno precedente ed in relazione allo stimato volume complessivo di acqua da fatturarsi e del prevedibile andamento dei costi (oneri di finanziamento, interessi passivi, oneri di esercizio compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, ammortamenti tecnici e finanziari ed ogni altro onere).

Entro il mese di febbraio di ciascun anno le tariffe sono trasmesse con lettera raccomandata a.r. al Comune di Venezia e comunicate ai singoli utenti.

#### Art. 22 - Anticipo per fornitura d'acqua e per nolo del contatore

Ciascun utente, all'atto della domanda di somministrazione dell'acqua, deve versare:

- a garanzia del pagamento dei consumi, un anticipo pari all'importo dovuto per il quantitativo dell'acqua costituente il minimo impegnato bimestrale, alla tariffa in vigore al momento;
- un canone di noleggio del contatore pari a due bimestri.

Gli anticipi, come sopra stabiliti, sono conguagliati ad ogni variazione del minimo impegnato bimestrale e/o delle tariffe per la somministrazione dell'acqua ed a ogni variazione del diametro del contatore e/o del canone dello stesso.

#### Art. 23 - Modalità di pagamento della fornitura di acqua e del nolo del contatore

Il pagamento dell'acqua somministrata deve essere effettuato entro 45 giorni dalla data della fattura, direttamente dall'utente con bonifico bancario sulle coordinate bancarie riportate in fattura.

Qualora il versamento non venga effettuato nel termine indicato, l'utente, sull'importo esposto in fattura, è tenuto anche al pagamento degli interessi di mora in base al tasso legale.

Trascorsi 60 giorni dalla data della fattura senza che l'utente abbia effettuato il pagamento di quanto dallo stesso dovuto per la somministrazione dell'acqua o anche per gli interessi di cui al comma precedente, VESTA S.p.A. è nel diritto di sospendere l'erogazione dell'acqua e di far togliere il contatore e ciò senza pregiudizio dell'azione legale che potrebbe esercitare.

Anche per il pagamento del nolo dei contatori, si applicano i tempi e gli interessi di mora di cui ai precedenti commi.



#### Art. 24 - Interruzione di fornitura

VESTA S.p.A. può interrompere od imporre limitazioni nell'erogazione dell'acqua per ragioni di carattere tecnico e in particolare per lavori da eseguire lungo le condotte. Tali interruzioni devono essere limitate al tempo strettamente indispensabile ed in precedenza concordate con l'utente, salvo che le interruzioni siano dovute a casi eccezionali che, a discrezionalità di VESTA S.p.A., impediscano preventivi accordi. In presenza di detti casi eccezionali deve comunicare all'utente la prevista durata dell'interruzione.

Sospensioni, parziali o totali, di erogazione di acqua da parte della somministrante o di prelievo da parte dell'utente, anche dovute a causa di forza maggiore, non costituiscono per entrambe le parti obbligo alcuno di indennizzo, abbuono o risarcimento di danni e non possono costituire motivo di anticipata risoluzione del contratto o di richiesta di variazione degli impegni contrattuali.

Nessun indennizzo, abbuono o risarcimento deve essere richiesto per variazioni delle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua.

#### Art. 25 - Reclami

Qualsiasi reclamo inerente all'esercizio deve essere indirizzato a VESTA S.p.A. – S. Croce, 489 – 30135 VENEZIA – Direzione Servizio Idrico.

#### Art. 26 - Oneri fiscali

Tutti gli oneri, compresi quelli di carattere fiscale, inerenti e conseguenti alla fornitura dell'acqua sono a carico dell'utente.

Venezia – Gennaio 2006